

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
5	Conquiste del Lavoro	06/02/2019	<i>SINDACATI TAXI ROMA: UN NO DECISO ALL'ANNUNCIO DI 100 NUOVE LICENZE DI GUIDA</i>	2
1	Giornale di Sicilia	06/02/2019	<i>RIVOLTA CONTRO LA FINANZIARIA (G.Pipitone)</i>	3
7	Il Gazzettino - Ed. Treviso	06/02/2019	<i>"BUS ELETTRICI LO STERZO SI BLOCCA IN CORSA"</i>	6
37	Il Messaggero - Cronaca di Roma	06/02/2019	<i>TAXI E NCC, ALTRE 5MILA LICENZE AUTO BIANCHE VERSO LA RIVOLTA (M.Evangelisti)</i>	7
5	La Provincia (CR)	06/02/2019	<i>PROTESTA ITIS, SOSTA, SELVA GG 1 A ESPLODE LA RABBIA DEGLI AUTISTI</i>	9
29	La Sicilia	06/02/2019	<i>STIPENDI COMUNALI DI NUOVO IN RITARDO (G.Bonaccorsi)</i>	10
33	La Sicilia	06/02/2019	<i>AMT, NUOVO SCIOPERO IL 22 FEBBRAIO</i>	11
22	Leggo - Ed. Roma	06/02/2019	<i>TAXI E NCC, ENTRO IL 2021 IN ARRIVO 5.000 LICENZE</i>	12
Rubrica Cisal: web				
	055firenze.it	05/02/2019	<i>ATAF, L'APPELLO DI FAISA-CISAL CONTRO LA SOSTA SELVAGGIA DELLE AUTO</i>	13
	AskaneWS.it	05/02/2019	<i>SINDACATI TAXI ROMA: SU NUOVE LICENZE ASSESSORE MELEO FANTASTICA</i>	14
	AskaneWS.it	05/02/2019	<i>TAXI, IL CAMPIDOGGIO ANNUNCIA 100 NUOVE LICENZE: NO DEI SINDACATI</i>	15
	Cisal.Org	05/02/2019	<i>AUDIZIONE CISAL A OE COMMISSIONE LAVORO SENATO</i>	17
	ferpress.it	05/02/2019	<i>TAXI ROMA: SINDACATI, PRONTI A CONFRONTO MA PER QUANTO RIGUARDA AUMENTO DELLE LICENZE MELEO FANTASTI</i>	19
	Sviluppoeconomico.Gov.it	05/02/2019	<i>VERBALE DI RIUNIONE - CRUCIANI</i>	20
	TgCom24.Mediaset.it	05/02/2019	<i>L'AGENDA DI OGGI</i>	22

Sindacati taxi Roma: un no deciso all'annuncio di 100 nuove licenze di guida

Primo no della categoria dei tassisti romani all'annuncio dell'assessorato capitolino alla Mobilità che ieri ha annunciato: "Saranno subito rimesse in campo circa 100 nuove licenze a oggi inutilizzate, con l'obiettivo di arrivare ad almeno 5mila nuove licenze tra Ncc e taxi entro il 2021". "Siamo disposti ad aprire subito un confronto con l'amministrazione co-

munale, al fine di migliorare il servizio taxi sotto l'aspetto della qualità dei veicoli e l'accettazione obbligatoria della carta di credito. Per quanto riguarda l'aumento delle licenze, specialmente in un contesto in cui i taxi sono periodicamente costretti a fermarsi a gruppi alterni a causa della carenza di lavoro, crediamo si fantastichi sui numeri". Dichiarano in

una nota congiunta Fit-Cisl Lazio, Ugl taxi, Federtaxi Cisl, Ati taxi, Anar e Associazione Tutela Legale Taxi. "Nella Capitale i taxi sono quasi 8mila e se ben organizzati, anche con l'ausilio delle doppie guide in alcuni periodi dell'anno, potrebbero tranquillamente andare incontro a qualsiasi tipo di richiesta di mobilità urbana"

Ce.Au.



Codice abbonamento: 125183

L'Ars riprenderà i lavori solo lunedì. La scure sui contributi ha colpito anche welfare, antimafia, cultura

Rivolta contro la Finanziaria

Ieri in piazza forestali, trattoristi dell'Esas, precari e personale dei Consorzi di bonifica. Ma protestano per i tagli anche le aziende di trasporto e gli addetti alla Protezione civile

È scattata ieri a Palermo la rivolta di lavoratori precari, sindacati e aziende contro la Finanziaria regionale. Tutti contro i 250 milioni di tagli decisi dalla giunta per far fronte al nuovo buco rilevato dalla Corte dei Conti. In mattinata Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil hanno protestato sotto Palazzo d'Orleans e nel pomeriggio hanno

perfino occupato la sala Blu della sede della Presidenza della Regione. In piazza, fra gli altri, i quattrocento trattoristi dell'Ente sviluppo e personale dei consorzi di bonifica. Ma insorgono per i tagli anche le aziende di trasporto e gli addetti alla Protezione civile.

Pipitone e Giordano Pag. 2-3

Regione. E sul deficit Armao tratta per avere rate più lunghe

Manovra dei tagli, dai precari alle aziende scatta la protesta

I trattoristi e i forestali in sit-in davanti al palazzo della Presidenza: stipendi in pericolo

Giacinto Pipitone

PALERMO

Malgrado l'Ars sia chiusa per una inusuale pausa di 10 giorni nel pieno dell'esame della manovra dovuta all'assenza del presidente Miccichè, è scattata ieri la rivolta di precari, sindacati e aziende contro la Finanziaria. Tutti contro i 250 milioni di tagli deci-

si dalla giunta per far fronte al nuovo buco rilevato dalla Corte dei Conti. In mattinata ieri Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil hanno protestato sotto Palazzo d'Orleans e nel pomeriggio hanno perfino occupato la sala Blu della sede della presidenza della Regione.

I sindacati confederali hanno portato in strada i precari e i lavoratori a tempo indeterminato che temono per i loro stipendi a causa dei tagli. In primis i 400 trattoristi dell'Ente sviluppo

agricolo visto che degli 8,7 milioni previsti inizialmente non è rimasto neppure un euro nella versione definitiva della manovra. Tremano anche gli 80 fra precari e personale di ruolo dei consorzi di bonifica: il taglio in questo settore vale 19 milioni, la maggior parte dei quali destinati agli stipendi.

Scure sulla Protezione civile

In strada sono andati anche i forestali. Per loro il taglio è di 53 milioni anche

se il governo ha già anticipato l'intenzione di attingere ai finanziamenti europei per rimpinguare il budget. E ci sono poi i tagli alla Protezione civile e ai capitoli destinati a fronteggiare il dissesto idrogeologico che mettono a rischio i lavoratori impegnati in questa emergenza: «Il Governo regionale, in appena tre o quattro mesi, ha già dimenticato gli impegni assunti dopo i disastri ambientali e le vittime delle alluvioni. Il dissesto idrogeologico non è più una priorità per il presidente Nello Musumeci» hanno detto ieri i segretari generali di Flai e Uila Sicilia, Alfio Mannino e Nino Marino, e il commissario regionale Fai Pierluigi Manca.

Risorse ridotte per i bus

Da giorni poi è in corso la protesta di Asstra Sicilia ed Anav Sicilia, le associazioni delle aziende del trasporto pubblico locale aderenti a Confindustria. Per bus cittadini e pullman extraurbani il taglio è di 42 milioni su un budget previsto di 158, dunque arriveranno solo poco più di 115 milioni. Ciò ha fatto anche ventilare l'ipotesi di azioni legali contro la Regione: per Antonio Natale, direttore di Anav Sicilia, e Massimo La Rocca, segretario generale di Asstra Sicilia, «è impensabile che il 30%

delle risorse in meno possa essere risolto unicamente con le solite cause legali per inadempienza contrattuale della Regione, le aziende non potranno attendere i tempi della giustizia, ne risentiranno i servizi ai cittadini». Per questo gli imprenditori hanno chiesto alla commissione Bilancio di essere convocati prima che - da lunedì - venga votata la Finanziaria. Una richiesta che ha fatto anche la Faisa **Cisal**. Il punto è che il tempo per trattare modifiche alla Finanziaria è limitatissimo, meno di una settimana. Nel frattempo la vera partita si gioca a Roma, dove l'assessore all'Economia, Gaetano Armao, voterà domani per incontrare il ministro dell'Economia Giovanni Tria. L'obiettivo è far approvare al Parlamento nazionale un emendamento, già depositato, per consentire alla Regione di spalmare su 30 anni invece che 3 un debito di circa 600 milioni. Ciò eviterebbe di dover calare nel bilancio di quest'anno 244 milioni di tagli per accantonare risorse a copertura del buco. Una operazione già riuscita in autunno quando si pensava che il disavanzo da tamponare valesse «solo» 1,6 miliardi. Poi si è capito che bisognava salire fino a 2,2 e dunque ora occorre il via libera per quest'ultima tranche da

rateizzare. Ma difficilmente Camera e Senato voteranno quella norma entro la prossima settimana e dunque ad Armao non è rimasto che annunciare una manovra correttiva in primavera o in estate - quando Roma avrà acceso il semaforo verde - L'assessore ha assicurato che in quella sede verranno rifinanziati tutti i principali settori che hanno subito tagli adesso (ci sono anche il welfare, i teatri, l'antimafia, di cui leggete il dettaglio in tabella).

Grillini contro l'Ars chiusa

Ma mentre fuori infuria la protesta, dentro il Parlamento non c'è nessuno. L'Ars (commissione a parte) è ferma in attesa del rientro del presidente Gianfranco Miccichè, fuori Palermo per impegni privati. Anche per questo motivo i partiti venerdì scorso, a bilancio appena approvato, hanno deciso di rinviare a lunedì prossimo il voto sulla Finanziaria. Ciò però ha avuto due effetti: la spesa regionale è bloccata fino al voto finale della manovra previsto per giovedì 14 e non ci sono tavoli di trattativa aperti dove associazioni di categoria e organi parlamentari e di governo possano discutere di modifiche alla manovra. Una pausa durante le votazioni mai vista prima e che ha fatto indignare i grillini: «Una cosa da irresponsabili».



La protesta. I precari hanno manifestato ieri davanti al palazzo della Regione a Palermo

Al via i Distretti per il cibo locale

«Fare sistema nei territori per valorizzarne non soltanto le migliori produzioni agricole, ma l'intero indotto che ruota intorno ad un territorio: ricettività turistica, percorsi enogastronomici, storia, arte e cultura»: ecco le modalità individuate, con un provvedimento dell'assessore per l'Agricoltura, Edy Bandiera, per il riconoscimento dei distretti del cibo siciliano. Potranno costituirsi in «Distretto» gli imprenditori agricoli, singoli o associati, le imprese che operano nel settore agricolo e agroalimentare, le società cooperative, le organizzazioni di produttori, le imprese ma anche associazioni di categoria, imprese del settore ittico e della pesca, imprese turistiche.



Destinatari	2018	2019
Teatro Stabile Catania	1.600.000	1.501.000
Bellini Catania	13.490.000	11.646.000
Biondo Palermo	2.500.000	2.415.000
Fondaz. Orchestra Sinfonica Siciliana	8.100.000	7.670.000
Teatro Massimo Palermo	6.700.000	6.435.000
Teatro Messina	4.566.000	3.647.000
Inda Siracusa	600.000	551.000
Taormina Arte	1.300.000	756.000
Orestyadi Gibellina	270.000	257.000
Accademia Belle Arti	297.296	297.296
Brass Group	765.000	765.000
Scuola del Cinema	424.000	0
Fondo unico spettacolo	4.700.000	3.035.000
Consorzi Universitari	3.227.000	3.227.000
Polo Universitario Enna	1.849.000	738.000



Destinatari	2018	2019
Fondo vittime richieste estorsive	696.000	83.400
Fondo orfani vittime di mafia	88.000	76.000
Fondo per imprenditori che denunciano il racket	361.000	314.000
Ricovero di minori nelle case famiglie	12.100.000	10.500.000
Comunità alloggio malati psichiatrici	9.800.000	8.487.000
Unione italiana ciechi	1.700.000	1.151.000
Centro Hellen Keller	734.000	420.000
Istituto per i ciechi	1.191.000	1.181.000
Stamperia braille	1.730.000	1.156.000
Assistenza ai sordomuti	297.000	258.000
Mamme meno abbienti	254.000	221.000
Consultori	127.000	110.000
Fondazione Fulvio Frisone	79.000	69.000
Assistenza alunni disabili	19.151.000	19.151.000
Obbligo scolastico	20.000.000	18.000.000

«Bus elettrici lo sterzo si blocca in corsa»

LA DENUNCIA

TREVISO (m.f.) «I nuovi autobus elettrici hanno grossi problemi tecnici: lo sterzo si blocca improvvisamente anche in corsa. Quando succede, bisogna fermarsi e resettare tutto. A livello di sicurezza non è certo il massimo». La denuncia arriva da Lorenzo Danieli, autista di Mom, referente del sindacato Sgb autoferrotranvieri che ieri ha scioperato per 24 ore. La protesta è andata in scena tra la stazione delle corriere e la stazione dei treni. Qui si sono ritrovati una trentina di lavoratori che hanno dato vita a un presidio. Ma non sono stati i soli a incrociare le braccia. Complessivamente hanno aderito allo sciopero 111 dipendenti su un totale di 499 persone in servizio. La percentuale di astensione dal lavoro ha toccato quota 22,24%. «I bus elettrici sono poco efficienti. Andavano inseriti in un contesto diverso. Questo, però, non è l'unico problema – sottolinea Danieli – ci sono numerosi disservizi. Senza contare le difficoltà che incontriamo sulle strade, a fronte dei minuti di percorrenza che restano sempre gli stessi». Mom da tempo deve muoversi su due tavoli sindacali. Da una parte ci sono le Rsu, con Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ugl Trasporti e Faisa-Cisal, e dall'altra la Rsa con la sigla Sgb, che rappresenta soprattutto l'urbano. La società vorrebbe arrivare ad avere un tavolo unico, ma fino ad ora non è stato possibile: «L'adesione allo sciopero è in linea con le precedenti agitazioni del sindacato di base – tira la fila Giampaolo Rossi, direttore generale di Mom – rammentiamo la totale disponibilità a riaprire un tavolo costruttivo di trattative sui alcuni temi che Sgb ha posto. Abbiamo sempre cercato di giungere a soluzioni concertate e unitarie con le varie rappresentanze sindacali unite dei lavoratori Mom».





Taxi e Ncc, altre 5mila licenze auto bianche verso la rivolta

Annuncio a sorpresa dell'assessore alla Mobilità, Linda Meleo: «Nell'immediato in arrivo cento licenze per compensare quelle inattive, ma entro il 2021 altre 5.000».
Evangelisti all'interno























